

[Home](#)[La Rivista](#)[spazio e-book](#)[ABC](#)[BLOG](#)[Editoria](#)[Mediateca](#)[About](#)

Editoria in crescita

Publicato Giovedì, 30 Gennaio 2020 14:49



Romanzi e saggi registrano un incremento di fatturato e di copie vendute, la prima volta dal 2010. Cresce anche l'e-book. Forte preoccupazione per le nuove norme sul prezzo del libro e per il taglio della 18App. Lo dice l'AIE.

L'editoria italiana di varia (romanzi e saggi in formato cartaceo ed e-book) si rafforza nel 2019: **crescono fatturato (+4,9%)** e, per la prima volta dal 2010, **le copie vendute (+3,4%)** nei canali trade, ovvero librerie, grande distribuzione organizzata e store online. Il settore torna così a un giro d'affari superiore a quello del 2011 (1,493 miliardi, e-book compresi, contro 1,432), ma soffre gli effetti della **pirateria** che sottrae **247 milioni di euro di vendite** nelle librerie ogni anno.

Sono questi i dati principali dell'analisi del mercato del libro di varia in Italia realizzata dall'ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori (AIE) in collaborazione con Nielsen e che saranno illustrati dal presidente Ricardo Franco Levi venerdì 31 gennaio, a Venezia durante la giornata conclusiva del XXXVII

Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri (il comunicato è in allegato). Un appuntamento che cade all'indomani dell'approvazione da parte della Commissione Cultura del Senato della **nuova legge sul libro e la lettura**.

«I buoni numeri del 2019 testimoniano il lavoro fatto dagli editori in questi anni per recuperare il terreno perduto durante la crisi - spiega il presidente di AIE, **Ricardo Franco Levi** -. Allo stesso tempo i dati sulla lettura, la perdurante fragilità delle librerie e della grande distribuzione e la piaga della pirateria richiedono **un intervento pubblico importante a sostegno del mondo del libro. 18App riportata alla sua dotazione originaria e sgravi fiscali per gli acquisti di libri**: questo è ciò che chiediamo al governo e al Parlamento per consolidare la crescita di un settore vitale per lo sviluppo economico e democratico del nostro Paese».



Il mercato italiano e degli altri Paesi. Il mercato di varia dei soli libri fisici nei canali trade vale nel 2019 1,422 miliardi di euro, in crescita del +4,9% rispetto l'anno precedente. Nel 2011 il mercato valeva 1,432 miliardi. Le **copie fisiche** vendute nel 2019 sono state **90,1 milioni**, in crescita del +3,4%. Erano 109 milioni nel 2011. **Il**



mercato degli e-book vale 71 milioni di euro, in crescita del 6% rispetto l'anno precedente.

Sono **performance migliori di quelle degli altri Paesi**: nel 2019 il mercato francese è cresciuto del 2% e quello tedesco dell'1,4%. Gli Usa invece arretrano dell'1,3% in termini di copie vendute.

Il calo delle librerie e della grande distribuzione e la crescita dell'online. Tra i canali di vendita gli **store online coprono oggi più di un libro su quattro** (il 26,7%, in crescita di 2,7 punti percentuali rispetto l'anno precedente) mentre prosegue la perdita di quote di mercato da parte delle librerie: coprono nel 2019 il 66,2% delle vendite di varia (in calo di 2,8 punti percentuali). Stabile la grande distribuzione organizzata (dal 7% al 7,1%). In dieci anni gli **store online** sono passati **dal 3,8% al 26,7%** sottraendo spazi alla grande distribuzione (dal 18% al 7,1%) e alle librerie (dal

Venerdì, 31 Gennaio 2020 10:15:55

Cerca



[vai →](#)



[vai →](#)

Seleziona lingua

Powered by [Google Traduttore](#)

[vai →](#)

78,2% al 66,2%). I dati Istat, analoghi a quelli relativi ai maggiori paesi europei, Francia e Germania in testa, segnalano il calo delle librerie: nel 2012 erano attive nel nostro Paese 3.544 librerie, diventate 3.299 nel 2017, con un saldo negativo di 245 (-6,9%).

La corsa della narrativa italiana. Se guardiamo al genere dei libri venduti, spicca l'**ottima performance della narrativa italiana**, che cresce sia a valore (205,9 milioni di euro, +7,3%) che a numero di copie vendute (13,8 milioni, +6,2%) e della non fiction specialistica (+9% a valore per 261,3 milioni di euro e +5,1% a copie vendute per 10,4 milioni): in questo settore sono ricompresi i manuali per i concorsi pubblici, la psicologia, la filosofia. **In calo la narrativa straniera** sia a valore (251,4 milioni di euro, -1%) che a copie vendute (17,3 milioni, -2,8%). **Rallenta un po'** la corsa, pur mantenendosi a livelli molto alti, **il settore bambini e ragazzi**: vendite a valore di 246,7 milioni di euro (+3,4%) e 20,9 milioni di copie (+2,9%).

Sostegno alla domanda: 18App e detrazioni fiscali. 18App, il bonus riconosciuto a tutti i neo-diciottenni per la loro crescita culturale, ha giocato un ruolo rilevante: nel 2018 sono stati spesi in libri 132,4 milioni di euro, il 69% della spesa totale. Nel 2019 131,5 milioni, il 66% della spesa totale. Ma il 2020 rimane un'incognita: la dotazione della 18App pari a 290 milioni di euro nel 2018, e che era già stata portata a 240 milioni nel 2019, è stata ulteriormente ridotta a 160 milioni nel 2020: l'impatto sul mercato potrà essere pesante. Tanto più se si assommerà agli effetti delle nuove norme sul prezzo del libro appena approvate dal Parlamento e che graveranno sui lettori e sulle famiglie.

Un sostegno al settore sono sicuramente le fiere e non depone a favore di AIE il fatto di aver trascurato **Tempo di Libri** che dovrebbe svolgersi a **Milano il 12 e il 13 marzo** ma ciò avviene nel totale silenzio, come si può vedere visitando il [sito della manifestazione](#).



La pirateria fa grandi danni. Secondo i dati della ricerca commissionata da AIE a Ipsos e presentata a Roma lo scorso 22 gennaio durante un convegno organizzato da Gli Editori AIE e FIEG, **la pirateria sottrae ogni anno al mondo del libro 528 milioni di euro**, il 23% del valore complessivo del mercato escludendo editoria scolastica ed export. Ipsos calcola una perdita di posti di lavoro nel settore pari a 3.600 persone, 8.800 considerando anche l'indotto. Dei 528 milioni persi complessivamente dall'editoria, **247 milioni sono di vendite nelle librerie**. Se questi consumi ritornassero nell'alveo del mercato legale, calcola AIE, potrebbero aprire circa 120 nuove librerie, per 300 nuovi posti di lavoro. M.Z.

Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

[Succ >](#)

Aggiungi commento

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)

Sito web



1000 caratteri rimasti

Notificami i commenti successivi

Codice di sicurezza

Aggiorna

Invia

3Comments



[vai →](#)

I blog di LO

- [Anatomia di un @more](#)

Esegui Login o registrati

Nome utente

Password

Ricordami

Login

[Password dimenticata?](#)

[Nome utente dimenticato?](#)

[Registrati](#)

[Iscriviti ai nostri aggiornamenti](#)

siamo qui grazie a :

